

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE A

BOLOGNA-CESENA	1-0
CREMONESE-ATALANTA	1-1
FIorentina-NAPOLI	0-1
VERONA-ASCOLI	0-0
JUVENTUS-INTER	1-0
LECCE-LAZIO	0-0
MILAN-GENOA	1-0
ROMA-BARI	1-0
SAMPDORIA-UDINESE	3-1

RISULTATI SERIE B

ANCONA-TORINO	0-1
AVELLINO-MESSINA	1-0
CATANZARO-LICATA	1-1
COMO-BRESCIA	0-0
PADOVA-BARLETTA	1-0
PESCARA-PARMA	2-0
PISA-FOGGIA	2-0
REGGIANA-COSENZA	2-1
REGGIANA-CAGLIARI	1-0
TRIESTINA-MONZA	2-1

TOTOCALCIO

BOLOGNA-CESENA	1
CREMONESE-ATALANTA	X
FIorentina-NAPOLI	2
VERONA-ASCOLI	X
JUVENTUS-INTER	1
LECCE-LAZIO	X
MILAN-GENOA	1
ROMA-BARI	1
SAMPDORIA-UDINESE	1
ANCONA-TORINO	2
REGGIANA-CAGLIARI	1
CATANIA-TARANTO	X
SIRACUSA-CARANO	1
Montepremi record. Lire	
32.142.554.722	
Al 7.268 +13= lire 2.211.000; al	
122.968 +12= lire 129.800	

TOTIP

1° 1) Oursi	2
CORSA 2) Poroto	2
2° 1) Flysong	1
CORSA 2) Fletcher Ram	1
3° 1) Isherman	X
CORSA 2) Inovia Chis	1
4° 1) Filodoro	X
CORSA 2) Imer Cm	X
5° 1) Iones Paff	1
CORSA 2) Cristal Cis	X
6° 1) Fort Regent	1
CORSA 2) Nite N. Louisa	2
Quote: al 12 Lire 48.277.000;	
agli 11 Lire 1.470.000; al 10 Lire	
118.000.	

Napoli e Milan sempre più in alto a spese di Fiorentina e Genoa, Samp in ripresa
La Juventus si rilancia con l'Inter che subisce una brutta battuta d'arresto

La Signora è tornata

Gol di Massaro e Fusi per le big
La Roma si rimette in carreggiata
E gli ultrà viola picchettano lo stadio



FIRENZE. Dimitri sgrana il colorito rosario delle parolacce toscane. Sono le 10,30, l'ora X dello sciopero e si ritrova solo davanti alla curva Fiesole. La paura di aver fatto un buco nell'acqua è forte. Davanti al vicino bar Marisa gli ultrà viola sono un piccolo drappello. Inizia una specie di tira e molla tra chi impreca contro i «traditori» vorrebbe abbandonare e chi invece insiste per andare, comunque, sotto la curva. I più decisi, blocco di volantini sotto il braccio, tirano la volata. A mano a mano arrivano i leader della protesta: Maurizio, Max, Jean Gabin, il Pompa, il Turco. Sono una cinquantina quando manca poco a mezzogiorno e si siedono in terra per dare vita al programma sit-in. Arrivano notizie di tafferugli davanti al bar Marisa e arriva anche un'ambulanza che carica un ragazzo napoletano con i lievi, ma evidenti, segni della scazzottata.

Arriva anche la notizia, non confermata, di un accoltellamento e di un piccolo esproprio ai danni del bar Badiani, che subito dopo ha abbassato le saracinesche. Al bar Marisa invece si stanno vendendo ai napoletani i biglietti della Fie-

Firenze tifa contro i Pontello. Cronaca di un boicottaggio

Lo sciopero c'è stato. Circa cinquemila habitué della curva Fiesole hanno disertato, mentre in tremila hanno manifestato fuori dallo stadio. Il collettivo degli ultrà che aveva indetto la manifestazione anti-Pontello voleva una protesta pacifica. Pochi gli incidenti, nessuno grave. Ma il questore di Firenze lancia un allarme: «Oggi è andata bene, ma il rischio è grosso. Bisognerà fare qualche cosa».

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

stare fuori è dura ma mi sembra giusto farlo. Alba, invece, cuscino viola sotto il cappotto, dopo essere passata sotto le forche caudine degli ultrà, sbotta così: «Io sono venuta per vedere la partita e poi se i Pontello vogliono vendere un giocatore, non si lasciano certo intimidire da questi quattro

scalmanati». Il blocco per dirottare i tifosi napoletani funziona, ma non al cento per cento. E così un signore con aria professorale e incauta sciarpa azzurra al collo, si trova accerchiato da un gruppo dei più eccitati. Bianco in volto fa il gesto di togliersi la sciarpa, ma non

basta e viene sospinto fuori. Arriva la troupe della Rai, diretta da Luigi Necco. Un napoletano anche lui, ma ben accetto visto che ha gli strumenti per amplificare al massimo la protesta. E allora vai con l'intervista. Alle 14 giunge il sindaco Giorgio Morales che raccomanda ai tifosi la calma mentre gli fanno agitare una sciarpa viola. Ormai il budello di passaggio, creato dai tifosi, è ridotto ad un intestino cieco. Arrivano carabinieri e polizia per creare delle robuste spallette. Al fischio di inizio gli ultrà, aggrappati alle cancellate, fanno finta di essere sugli spalti e intonano il rituale: «Viola alé alé». Il parterre della curva Fiesole è deserto, così come la zona centrale delle gradinate. E quelli che sono entrati godono di spazi a sedere impensabili in curva. Almeno cinquemila, in massima parte abbonati, hanno disertato la partita. Di questi, almeno tremila sono quelli venuti a protestare direttamente. Addosso alla vetrata che separa il parterre dal campo è stato affisso uno striscione che dice: «Solo uomini senza cuore e dignità non hanno coraggio ed ambizione... Firenze vuol tornare grande». Ma lo striscione è stato censurato. Qualcuno ha fatto tagliare testa e coda. All'inizio della frase manca un «i Pontello» ed alla fine un «senza di voi». I napoletani, dirottati in Fiesole, in quella curva non c'entrano tutti e allora vengono fatti entrare furtivamente, attraverso la tribuna, nella curva Fiesole. Ma il presidio degli ultrà chiede, ed ottiene, che vengano rispediti fuori. Gli sbalottati tifosi napoletani nel tragitto distruggono un'auto-civetta della polizia. Ad un quarto d'ora dalla fine gli ultrà fuori dallo stadio urlano al gol: un vero boato. Ma una ragazza con la radiolina attaccata all'orecchio li gela: «Ma che urlate. È solo un tiro uscito fuori di poco».

La delusione per il possibile pareggio diventa rabbia. La partita è finita. Gli ultrà in corteo si dirigono verso la tribuna centrale: i «Pontello merda» si sprecano. Dei Pontello c'è solo Claudio, che non vuole fare commenti e si rintana negli spogliatoi. Commenti ne fa invece il questore Fiorillo: «In settimana convocherò una riunione. Oggi possiamo dire che è andata bene, ma il rischio, con questo stato di cantiere, è troppo grosso».



Roma applaude Manfredonia spettatore al Flaminio

Lionello Manfredonia, l'amico ritrovato: ieri il trentatreenne difensore della Roma è tornato per la prima volta allo stadio Flaminio da spettatore a distanza di 29 giorni dal gravissimo infortunio riportato nella partita col Bologna. I tifosi romanisti gli hanno tributato cori e manifestazioni d'affetto. «Spero proprio di poter tornare a giocare - ha detto - ma naturalmente dipende dall'esito dei prossimi esami medici».

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 29
● Bob - Mondiali a St. Moritz (fino al 11 febbraio)
● Sci - Discesa libera e Supergigante maschili a Val d'Isère

MARTEDI 30
● Sci - Supergigante maschili a Val d'Isère.

MERCOLEDI 31
● Calcio - Semifinali andata Coppa Italia: Juventus-Roma, Milan-Napoli
● Basket - Coppa Coppe: Knorr-Sunair, Coppa Korac: Boana-Phonola, Cholei-Enimont, Ortez-Scavolini

GIOVEDI 1
● Basket - Coppa Campioni: Philips-Limoges.

VENERDI 2
● Tennis - Coppa Davis, a

Il ct Adriano Panatta

Cagliari, Italia-Svezia (fino a domenica 4)

SABATO 3
● Sci - Discesa libera maschile a Cortina

DOMENICA 4
● Calcio: Serie A ● Basket: Serie A ● Tennis: Coppa Davis, a Cagliari, Italia-Svezia (fino a domenica 4)
● Sci: Discesa libera maschile a Cortina



Mike Tyson, il più forte in visita al più deboli

Un animo delicato nelle mani più temute. Qualche mese fa Mike Tyson aveva tenuto una lezione di non violenza in una scuola della Florida. Ieri ha visitato a Tokio, dove l'11 febbraio si batterà per il titolo mondiale dei massimi, un centro sportivo per handicappati. Ha scherzato con i ragazzi sulle sedie a rotelle regalando al mondo l'insolita immagine di un uomo sensibile, ben diversa da quella, più conosciuta, dei pugni che schiantano gli avversari, della vita violenta dei ghetti neri di Brooklyn, della solitudine combattuta con l'alcool.



All'Amerique di Parigi la legge di Oursi

Oursi, il grande purosangue francese, lascia l'ippica per entrare nella leggenda. Alla vigilia del suo ritiro agonistico (da febbraio servirà per la riproduzione) Oursi ha vinto il Grand Prix d'Amerique per la quarta volta, unico nella storia del trotto a riuscire nell'impresa. Un successo che è il giusto coronamento di una stupenda carriera che ha portato al suo proprietario oltre 40 miliardi di lire di premi. Solo ieri, a Parigi, ha vinto più di 300 milioni di lire.

Ivan Lendl vince gli Open d'Australia

Finale a metà Edberg attacca per 2 set Poi si fa male e abbandona